

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIUSEPPE MANULI

Politiche di destra e di sinistra

Ancora tagli e condoni: questa è la politica di contenimento dei conti pubblici "che non mette le mani nelle tasche degli italiani". A quando una politica fiscale di redistribuzione della ricchezza in grado di favorire lo sviluppo? Perché in altri Paesi si tassano anche le rendite e i patrimoni e da noi chi solo ne parla viene tacciato di "comunismo"?

RISPOSTA ■ Quello che ci governa è un governo di destra. Con la sua manovra da 25 miliardi non metterà le mani nelle tasche degli italiani ricchi. Non tasserà le rendite né i patrimoni immobiliari manterrà in piedi lo scudo fiscale permettendo agli evasori di pagare il 5% sui soldi illegalmente trasferiti all'estero, favorirà i condoni edilizi premiando quelli che hanno costruito in deroga, continuerà ad evitare un confronto forte con l'evasione fiscale e tenterà ancora (la legge sulle intercettazioni) di favorire gli arricchimenti illeciti che tanta importanza hanno avuto ed hanno nella resistibile ascesa di Silvio da Arcore. I risparmi colpiranno i precari pubblici (non solo quelli della scuola), le pensioni d'invalidità, il fondo per le attività sociali, le casse di Comuni e Regioni, l'edilizia scolastica ed ospedaliera e, in genere, i servizi pubblici. Stupirsi è abbastanza sciocco, in fondo, quella che è mancata finora però è una proposta alternativa: forte e chiara, centrata sull'idea per cui in democrazia a pagare le crisi debbono essere quelli che l'hanno provocata e quelli che di soldi ne hanno molti o troppi.

CESARE DAMIANO

Call center: le parole di Sacconi e i fatti

Il ministro Sacconi afferma di non essere intervenuto con alcun provvedimento per bloccare la regolarizzazione del lavoro nei call center. La sostanza è un'altra: anche se la sua direttiva del 18 settembre 2008 non fa esplicito riferimento all'attività dei call center, cancellando la mia circolare (numero 4 del 2008) con la quale si stabilivano con chiarezza i limiti oltre i quali non era possibile far ricorso al lavoro a progetto (an-

che elencando una serie di attività, dalle badanti ai facchini, da non ricondurre a tale tipologia di lavoro) il ministro ha dato un segnale molto chiaro legittimando l'azione degli operatori del settore che non intendevano procedere alla regolarizzazione dei loro collaboratori.

Nei call center il lavoro a progetto deve essere bandito anche nelle attività "out bound", se non si vuole che si produca una concorrenza sleale nei confronti delle imprese che hanno regolarizzato tutti i loro lavoratori indipendentemente dall'attività svolta. Sacconi deve dirci se su questo punto è d'accordo con noi.

COMUNITÀ CRISTIANA DI BASE *

L'informazione (la verità) secondo Gesù

Il Disegno di Legge in discussione al Parlamento, che prevede limiti all'utilizzo delle intercettazioni e vieta la pubblicazione del contenuto degli atti di indagine fino all'inizio dei processi, rappresenta solo l'ultimo atto di un brutale attacco nei confronti dei residui barlumi di democrazia partecipativa rimasti nel nostro paese. Per questo, come cristiani di base, ci uniamo a tutti i sinceri democratici per contrastare una norma che, oltre a indebolire la lotta verso ogni forma di illegalità (compresa quella di stampo mafioso), toglie ai cittadini il diritto ad essere informati adeguatamente sui tanti delitti che vengono perpetrati a loro danno. Comprendiamo bene quali finalità occulte mascheri un disegno scellerato che riduce i poteri di intercettazione della magistratura ed al contempo considera i cittadini alla stregua di sudditi al servizio del "sovrano". Vorremmo che anche la Chiesa ed il suo episcopato levassero alta la loro voce per impedire che questa "legge-bavaglio" consumi un vero e proprio crimine contro la democrazia nel nostro paese. Vorremmo che, una volta tanto, le gerarchie ecclesiali intervenissero non solo su questioni di "etica astratta" e, per lo più, svincolate dai reali bisogni della gente, quanto piuttosto in difesa di diritti costituzionali che appartengono a tutti i cittadini, nel ricordo delle parole di Gesù (Matteo 10, 24-33): «Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti».

*CASSANO NAPOLI

ENRICO FIERLI

I temi etici e il Pd

Nell'Assemblea programmatica del Pd non è stata spesa parola sui temi del testamento biologico e del riconoscimento giuridico delle coppie di fatto (etero e omo). Per firmare la pace tra le diverse anime del partito si sono dovuti mettere da parte certi temi che, evidentemente, continuano a dividere. Così facendo, però, anche il Pd contribuisce a portare l'Italia fuori dall'Europa nella quale certe materie hanno già trovato, quasi dappertutto, una propria regolamentazione. Rischiamo di renderci ridicoli agli occhi degli altri cittadini europei che recentemente hanno visto promulgare, anche in Portogallo, una legge sul matrimonio gay.

ALFONSO DI SALMOUR

Discariche e maleducazione

La disseminazione di discariche e rifiuti a Napoli e dintorni viene attribuita alla camorra. A parte il fatto che non è chiaro, in questo caso, cosa sia la camorra, forse alieni venuti da altri mondi o cattivi che dal nord scendono a danneggiare gli onesti e probi cittadini di Napoli. A parte il fatto che le strade si riempiono di rifiuti portati dai cittadini, gli stessi che la moglie di Napolitano accusa di buttare le cicche nella strada. Sarà la camorra che butta i rifiuti nelle molte piccole discariche che si vedono dal treno Torino-Savona? Non sarebbe più giusto, e anche efficace, invece di cercare sempre un capro espiatorio, ammettere che dilaga la maleducazione, l'inciviltà, il disprezzo per l'ambiente. Fare un viaggio sul regionale Torino-Cuneo è un'esperienza da incubo.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

LETTA:
"È L'ORA DEI
SACRIFICI"

